

478. *Constantinopolitanum*, fatto dal patriarca Acacio. Pietro le Foulon, Giovanni di Apamea, e Paolo di Efeso vi sono condannati e deposti.

Papa Simplicio fece a Roma la cosa stessa in altro Concilio. Ma la Chiesa d'Oriente non può trarne alcun frutto poichè il patriarca Acacio di concerto coll'imperatore Zenone, ingannava il papa, favoreggiando sotto mano gli Eretici, affettando di condannarli (Pagi, Tillemont, Muratori, san Marco).

481. *Laodicensem*, di Laodicea, in favore di Stefano III, vescovo di Antiochia, accusato di eresia dai partigiani di Pietro le Foulon (*Ed. Ven. T. V.*).

484. * *Carthaginense*. Conferenza indicata a Cartagine da Unnerico re de' Vandali tra i Cattolici e gli Arianiani pel 1.º febbraio 484. Essa non ebbe luogo altrimenti, ma quattrocensessantaquattro vescovi Cattolici ivi recatisi, furono oppressi e relegati, quarantasei in Corsica, trecentodue altrove, ottantotto morirono, e ventotto si diedero alla fuga.

484. *Romanum I*, tenuto da Felice III, alla testa di sessantasette vescovi il 28 luglio. Vitale e Miseno legati a Costantinopoli sono deposti e colpiti di anatema per aver comunicato cogli Eretici e ad alta voce pronunciato nedittici il nome di Pietro Monge, falso vescovo di Alessandria. Fu confermata la sua condanna unitamente a quella di Acacio di Costantinopoli (Pagi).

Tutto l'Occidente rigettava altamente l'Henoticon ossia il decreto di unione dell'imperatore Zenone, locchè produsse insieme con l'Oriente uno scisma di 35 anni (Pagi).

483. * *Seleuciense*, di Seleucia in Persia, tenuto da Barsuma, metropolitano nestorio di Nisibe, in cui sopra falsa interpretazione di un testo di san Paolo, viene permesso ai preti ed ai monaci di menar moglie (*Assemani Bibl. Orient. T. III.*).